

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 1532

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Ex Ospedale Maria Adelaide di Torino*

Premesso che:

- L'edificio che ha ospitato l'Ospedale Maria Adelaide è stato costruito nel 1885 e inaugurato nel 1887 come Istituto per rachitici.
- Nel 1895 l'edificio è stato intitolato a Maria Adelaide e nel corso degli anni più volte ampliato e rinnovato.
- A causa della sua posizione nelle vicinanze della Dora, l'edificio nel corso degli anni è più volte soggetto a inondazioni, a partire già dal 1890. Ai lavori di ristrutturazione si aggiungono, tra il 1903 e il 1914, alcune opere di ampliamento e sopraelevazione che ne modificano la planimetria originaria.
- Nel 1939 l'ospedale diventa anche sede del Centro regionale per la cura della poliomielite e assume, nello stesso anno, la denominazione di "chirurgico ortopedico", con la conseguente inclusione nella categoria degli ospedali specializzati; negli anni Sessanta il Maria Adelaide è tra i primi in Italia a introdurre il servizio di rieducazione e riabilitazione.
- Nel 1971 venne inaugurato il nuovo reparto di terapia intensiva.
- Nel 1995 l'istituto ha una capacità di 204 posti letto ed è articolato in una divisione di ortopedia, traumatologia e pronto soccorso, una divisione ortopedica di rieducazione e riabilitazione funzionale, un servizio di anestesia con reparto di terapia intensiva, una sezione autonoma per la cura delle deformità del rachide, un servizio di radiologia e un servizio di laboratorio per analisi cliniche.

Considerato che:

- Sull'ex Ospedale Maria Adelaide di Torino, l'11 luglio di quest'anno, l'Assessore alla Sanità, Luigi Genesisio Icardi, ha dichiarato che l'Azienda Città della Salute e della Scienza, proprietaria del bene, dopo aver ripetutamente provveduto alla pubblicazione di bandi di gara (tutti andati deserti) per l'alienazione dell'ex presidio ospedaliero, aveva conseguito nel più recente periodo un'offerta d'acquisto. L'Agenzia del Demanio aveva dato parere favorevole ed aveva ritenuto congruo il valore dell'offerta, che era in quei giorni al vaglio tecnico - giuridico degli organi competenti per fissare il rogito notarile di compravendita del bene stesso.
- L'Assessore alla Sanità, sempre l'11 luglio, ha tuttavia ribadito che il progetto sull'ex Maria Adelaide dovrebbe prevedere una residenza studentesca, una Casa di Comunità e una struttura sanitaria aperta al pubblico dedicata alle cure fisioterapiche.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

- per avere un aggiornamento sul processo di compravendita dell'ex Ospedale Maria Adelaide.

Silvana ACCOSSATO